



ARTIGIANI E BOTTEGHE NELL'ITALIA PREROMANA

a cura di Maria Bonghi Jovino

«L'ERMA» di BRETSCHNEIDER

- 1 - DE MARINIS, S.
- 2 - BARONI, F.
- 3 - LAURENZI, L.
- 4 - GIULIANO, A.
- 5 - NOCENTINI, S.
- 6 - GIULIANO, A.
- 7 - FERRARI, G.
- 8 - BREGLIA, L.
- 9 - LATTANZI, E.
- 10 - SALETTI, C.
- 11 - BLANK, H.
- 12 - CANCELANI, F.
- 13 - CONTI, G.
- 14 - SPRENGER, M.
- 15 - POLASCHEK, K.
- 16 - FABBRICOTTI, E.
- 17 - POLASCHEK, K.
- 18 - PENSA, M.
- 19 - COSTA, P.M.
- 20 - PERRONE, M.
- 21 - AUTORI VARI
- 22 - FAYER, C.
- 23 - OLBRIKH, G.
- 24 - PAPADOPOULOS, J.
- 25 - VECCHI, M.
- 26 - MANACORDA, D.
- 27 - AUTORI VARI
- 28 - ROWLAND, J.J.
- 29 - ROMEO, P.
- 30 - ROMEO, P.
- 31 - MACNAMARA, E.
- 32 - STUCCHI, S.
- 33 - ZUFFA, M.
- 34 - VECCHI, M.
- 35 - SALZA PRINA RICOTTI, E.
- 36 - GILOTTA, F.
- 37 - BECATTI, G.
- 38 - FABRINI, G.M.
- 39 - BUONOCORE, M.
- 40 - FUCHS, M.
- 41 - BURANELLI, F.
- 42 - PICCARRETA, F.
- 43 - LIVERANI, P.
- 44 - STRAZZULLA, M.J.
- 45 - FRANZONI, C.
- 46 - SCARPELLINI, D.
- 47 - D'ALESSANDRO, L.
PESEGATI, F.
- 48 - MILANESE, M.
- 49 - SCATTOZZA HÖRICH, L.A.
- 50 - UHLENBROCK, J.P.
- 51 - CAVAGNARO VANONI L., SERRA
RIDGWAY, F.R.
- 52 - RALLO, A. (a cura di)
- 53 - CALCANI, G.
- 54 - MORANDI
- 55 - FAVARETTO, I.
- 56 - BONGHI JOVINO M. (a cura di)
- La tipologia del banchetto nell'arte arcaica, 1961.
- Osservazioni sul «Trono di Boston», 1961.
- Umanità di Fidia, 1961.
- Il commercio dei sarcofagi attici, 1962.
- Sculture greche, etrusche e romane nel Museo Bardini in Firenze, 1965.51
- La cultura artistica delle province greche in età romana, 1965.
- Il commercio dei sarcofagi asiatici, 1966.
- Le antiche rotte del Mediterraneo documentate da monete e pesi, 1966.
- I ritratti dei «cosmeti» nel Museo Nazionale di Atene, 1968.
- Ritratti severiani, 1967.
- Wiederverwendung alter Statuen als Ehrendenkmäler bei Griechen und Römern. 2^a Ed. riv. ed. ill., 1969.
- Bronzi orientali ed orientalizzanti a Creta nell'VIII e VII sec. a.C., 1970.
- Decorazione architettonica della «Piazza d'oro» a Villa Adriana, 1970.
- Die etruskische Plastik des V. Jahrhunderts v. Chr. und ihr Verhältnis zur griechischen Kunst, 1972.
- Studien zur Ikonographie der Antonia Minor, 1973.
- Galba, 1976.
- Porträttypen einer Claudischen Kaiserin, 1973.
- Rappresentazioni dell'oltretomba nella ceramica apula, 1977.
- The pre-islamic antiquities at the Yemen National Museum, 1978.
- Ancorae Antiquae. Per una cronologia preliminare delle ancore del mediterraneo, 1979.
- Studi sull'arco onorario romano, 1979.
- Aspetti di vita quotidiana nella Roma arcaica, 1982.
- Archaische Statuetten eines metapontiner Heiligtums, 1979.
- Xoana e Sphryrelata, 1980.
- Torcello. Contributi e ricerche, 1979.
- Un'officina lapidaria sulla via Appia, 1979.
- Studi sulla città antica in Emilia Romagna, 1987.
- Ritrovamenti romani in Sardegna, 1981.
- Riunificazione del centro di Roma antica, 1979.
- Salvaguardia delle zone archeologiche e problemi viari nelle città, 1979.
- Vita quotidiana degli Etruschi, 1982.
- Il gruppo bronzeo tiberiano da Cartoceto, 1988.
- Scritti di archeologia, 1982.
- Torcello. Nuove ricerche, 1982.
- L'arte del convito nella Roma antica, 1983.
- Raffigurazioni a livello di gutti e askoi, 1984.
- Kosmos. Studi sul mondo classico, 1987.
- Numana: vasi attici da collezione, 1984.
- Schiavi e liberti dei Volusi Saturnini, 1984.
- Il Teatro romano di Fiesole, 1986.
- L'urna «Calabresi» di Cerveteri. Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie, 1985.
- Manuale di fotografia aerea: uso archeologico, 1987.
- Municipium Augustum Veiens (Veio in età imperiale attraverso gli scavi Giorgi (1811-13), 1987.
- Le terrecotte architettoniche della Venetia romana, 1987.
- *Habitus Atque Habitus Militis*. Monumenti funerari di militari nella Cisalpina Romana, 1987.
- Stele romanè con imagines clipeatae in Italia, 1986.
- Scultura e calchi in gesso. Storia, tecnica e conservazione, 1987.
- Gli scavi dell'oppidum preromano di Genova, 1987.
- Le terrecotte figurate di Cuma del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, 1987.
- The Terrecotta Protomai from Gela: A Discussion of Local Style in Archaic Sicily, 1989.
- Vasi etruschi a figure rosse. Dagli scavi della Fondazione Lerici nella necropoli dei Monterozzi a Tarquinia, 1989.
- Le donne in Etruria, 1989.
- Cavalieri di bronzo. La torma di Alessandro opera di Lisippo, 1989.
- Epigrafia di Bolsena etrusca, 1990.
- Arte antica e cultura antiquaria nelle collezioni venete al tempo della Serenissima, 1990.
- Artigiani e botteghe nell'Italia preromana. Studi sulla coroplastica di area etrusco-laziale-campagna, 1990.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
CENTRO DI STUDIO PER L'ETRUSCOLOGIA E L'ARCHEOLOGIA
DELL'ITALIA PREROMANA

ARTIGIANI E BOTTEGHE NELL'ITALIA PREROMANA

STUDI SULLA COROPLASTICA DI AREA
ETRUSCO-LAZIALE-CAMPANA

a cura di
Maria Bonghi Jovino

contributi di
Margherita Bedello Tata, Maria Bonghi Jovino,
Silvia Ciagli, Emilia Groppo Moretti, Elena Menotti De Lucia,
Lucia Scatozza Höricht, Federica Zanelli Quarantini

«L'ERMA» di BRETSCHNEIDER

Artigiani e botteghe nell'Italia preromana
Studi sulla coroplastica di area etrusco-laziale-campana
a cura di
Maria Bonghi Jovino

© Copyright 1990 «L'ERMA» di BRETSCHNEIDER
Via Cassiodoro, 19 - Roma

Grafica «Cristal» - Via degli Orti di Galba, 26 - Roma
Tipografia «Litostampa Ottavia», Via dei Pedagogisti, 19 - Roma

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione di
testi e illustrazioni senza il permesso scritto dell'editore.

ISBN 88-7062-698-9

Il seminario di studio sulla coroplastica antica dedica questo lavoro a Massimo Pallottino e, nell'impegno capuano, a Jacques Heurgon, mentre vivo è il ricordo di Alfonso de Franciscis, Francesco e Salvatore Garofano Venosta, Martin W. Frederiksen.

INDICE

PREMESSA	p.	9
ABBREVIAZIONI	»	11
Artigiani e botteghe nell'Italia preromana. Appunti e riflessioni per un sistema di analisi (<i>Maria Bonghi Jovino</i>)	»	19
Un modello di strutturazione dei dati per una ricerca sull'artigianato dell'Italia preromana (<i>Emilia Groppo Moretti</i>)	»	61
La coroplastica campana dalla guerra latina alla guerra annibalica (<i>Maria Bonghi Jovino</i>)	»	65
Botteghe artigiane a Capua (<i>Margherita Bedello Tata</i>)	»	97
Osservazioni sulla coroplastica cumana: l'Artemis sicula tra Campania e Sicilia (<i>Lucia A. Scatozza Höricht</i>)	»	123
Sulla formazione di una tipologia di teste votive etrusco-italiche con particolare riferimento alla produzione calena (<i>Silvia Ciaghi</i>) ...	»	127
Un «maestro di bottega» del IV sec. a.C. a Capua (<i>Emilia Groppo Moretti</i>)	»	147
Raffigurazioni di guerrieri a Capua: spunti per una riflessione (<i>Federica Zanelli Quarantini</i>)	»	163
Le terrecotte dell'« <i>insula occidentalis</i> »: nuovi elementi per la problematica relativa alla produzione artistica di Pompei del II sec.a.C. (<i>Elena Menotti De Lucia</i>)	»	179
INDICE DEI NOMI E DELLE LOCALITÀ	»	247

PREMESSA

Gli argomenti che sono oggetto di questo volume già da tempo maturavano nel seminario sulla coroplastica antica che ormai da parecchi anni si dedica a questo tipo di produzione artistica ed artigianale.

Il seminario si è posto l'obiettivo di esaminare materiale inedito, o pressoché inedito, e di riconsiderare quello già noto alla luce dei risultati delle ricerche e delle metodologie più recenti in quanto si ritiene che non si possa pervenire ad interpretare fatti e dimensioni storico-culturali se non attraverso un minuzioso esame filologico dei monumenti e delle opere che sono a noi pervenuti.

D'altra parte non ci si può esimere dal ricomporre e proporre, sulla base dei dati disponibili, una lettura dei particolari aspetti del mondo antico nel tentativo di accostarsi in maniera sempre più aderente a quella realtà.

Per siffatta ragione appare indispensabile che il materiale vada calato, più in particolare, nell'insieme contestuale cui appartiene e, più in generale, letto e valutato nell'ampia varietà dei fenomeni delle diverse epoche che l'hanno prodotto.

Inoltre le nostre indagini in corso, sia pratiche che teoriche, con le relative analisi quantitative, statistiche e combinatorie hanno spinto a tradurre in termini di logica formale i nessi che collegano tra loro i singoli dati e, più latamente, le varie classi di materiale.

Da queste ed altre precedenti analoghe esperienze, infine, emerge che, ravvisato nel dato archeologico anche più modesto un altissimo valore documentario ai fini delle possibili ipotesi ricostruttive, esso deve essere conseguentemente storicizzato in rapporto alle altre manufatti coeve ed alle strutture pertinenti. Il «tempo storico» fa dunque da sfondo ad ogni discussione e ne delinea i limiti ed i percorsi.

MARIA BONGHI JOVINO

Milano, dicembre 1989

ABBREVIAZIONI

Le abbreviazioni di riviste e di periodici sono quelle usate nell'«American Journal of Archaeology» integrate con quelle di «Studi Etruschi».

- ANDRÉN, *Architectural Terracottas* A. ANDRÉN, *Architectural Terracottas from Etrusco-Italic Temples*, Lund-Leipzig 1940.
- ANDRÉN, *Osservazioni* A. ANDRÉN, *Osservazioni sulle terrecotte architettoniche etrusco-italiche*, *Lectiones Boëthianae*, 1, in *OpRom*, 1971 (ristampato in *OpRom*, 1974, pp. 1-16).
- Archeologia laziale* *Archeologia laziale. Quaderni del Centro di Studio per l'archeologia etrusco-italica*, Roma.
- Atti Taranto* *Atti del ... Convegno di Studi sulla Magna Grecia*, Napoli.
- BARONI-CASOLO, *CPTV V* S. BARONI-V. CASOLO, *Capua Preromana. Terrecotte Votive V. Piccole figure muliebri panneggiate* (in corso di stampa).
- BARTOCCINI, *Taranto* R. BARTOCCINI, *Taranto. Rinvenimenti e scavi (1933-34)*, in *Nsc*, 1936, pp. 107-232.
- BARTOLONI, *Collezioni Medicee* G. BARTOLONI, *Alcune terrecotte votive delle Collezioni Medicee ora al Museo Archeologico di Firenze*, in *StEtr*, XXXVIII, 1970, pp. 257-270.
- BEDELLO, *CPTV III* M. BEDELLO, *Capua Preromana. Terrecotte Votive III. Testine e busti*, Firenze 1975.
- BEDELLO TATA, *Osservazioni* M. BEDELLO TATA, *Osservazioni in margine ad alcune terrecotte architettoniche capuane in età ellenistica*, in *ArchCl*, XXX, 1978, pp. 210-218.

- BEDELLO TATA, *CPTV IV*
- M. BEDELLO TATA, *Capua Preromana. Terrecotte Votive IV. Oscilla, thymiateria, arulae* (in corso di stampa).
- BERNABÒ BREA, *Rilievi tarantini*
- L. BERNABÒ BREA, *I rilievi tarantini in pietra tenera*, in *RivIstArch*, n.s. I, 1952, pp. 5-241.
- BLAZQUEZ, *Calés*
- J.M. BLAZQUEZ, *Terracotas del santuario de Calés (Calvi)*, in *Zephyrus*, XII, 1961, pp. 24-42.
- BONGHI JOVINO, *CPTV I*
- M. BONGHI JOVINO, *Capua Preromana. Terrecotte Votive I. Teste isolate*, Firenze 1965.
- BONGHI JOVINO, *CPTV II*
- M. BONGHI JOVINO, *Capua Preromana. Terrecotte Votive II. Le statue*, Firenze 1971.
- BONGHI JOVINO, *Artigianato*
- M. BONGHI JOVINO, *Problemi di artigianato dell'Italia preromana*, in *Archaeologica. Studi in onore di A. Neppi Modona*, Firenze 1975, pp. 29-36.
- BONGHI JOVINO, *Classificazione*
- M. BONGHI JOVINO, *Il metodo di classificazione. Introduzione*, in DELLA TORRE-CIAGHI, *CPTF*, pp. XI-XV.
- BONGHI JOVINO, *Vico Equense*
- M. BONGHI JOVINO, *La necropoli preromana di Vico Equense*, Cava dei Tirreni 1982.
- BORDA, *Collezioni e Musei*
- M. BORDA, *Collezioni e Musei Archeologici del Veneto. Ceramiche e terrecotte greche, magno-greche ed italiche del Museo Civico di Treviso*, Treviso 1976.
- BORRELLI VLAD, *Elmo con iscrizione*
- L. BORRELLI VLAD, *Elmo con iscrizione in caratteri greci del Museo Poldi Pezzoli*, in *ArchCl*, IX, 1957, pp. 235-242.
- BREITENSTEIN, *Catalogue*
- N. BREITENSTEIN, *Catalogue of Terracottas. Danish National Museum*, Copenhagen 1941.
- BYVANCK QUARLES VAN UFFORD, *Die Ranken*
- L. BYVANCK QUARLES VAN UFFORD, *Die Ranken der Ara Pacis*, in *BABesch*, XXX, 1955, pp. 39-56.
- CARRARA RONZANI, *Antike Keramik*
- M. CARRARA RONZANI, *Antike Keramik im Historischen Museum von St. Gallen*, St. Gallen 1977.
- CIAGHI, *Fabbricazione*
- S. CIAGHI, *La fabbricazione delle terrecotte, in Santuari d'Etruria*, p. 48.
- CIAGHI, *CaPTF*
- S. CIAGHI, *Cales Preromana. Terrecotte figurate del Museo Nazionale di Napoli* (in corso di stampa).

- Civiltà degli Etruschi* AA.VV., *Civiltà degli Etruschi*, Catalogo della mostra (a cura di M. Cristofani), Milano 1985.
- COLONNA, *Bronzi votivi* G. COLONNA, *Bronzi votivi umbro-sabellici a figura umana*, I, *Periodo arcaico*, Firenze 1970.
- COMELLA, *Tipologia e diffusione* A. COMELLA, *Tipologia e diffusione dei complessi votivi in Italia in epoca medio e tardo repubblicana. Contributo alla storia dell'artigianato antico*, in *MEFRA*, 93, 1981, pp. 717-803.
- COMELLA, *Ara della Regina* A. COMELLA, *Il deposito votivo presso l'Ara della Regina*, Roma 1982.
- COMELLA, *Falerii* A. COMELLA, *I materiali votivi di Falerii*, Roma 1986.
- D'AGOSTINO, *Fregio fittile* B. D'AGOSTINO, *Uno scavo in museo. Il fregio fittile di Pompei*, in *AION*, IV, 1982, pp. 63-93.
- D'AMBROSIO, *Bottaro* A. D'AMBROSIO, *La stipe votiva in località Bottaro (Pompei)*, Napoli 1984.
- DE CARO, *Notiziario* S. DE CARO, *Notiziario*, in *Pompeii, Herculaneum, Stabiae*, I, 1983, pp. 316-319.
- DE CARO, *Nola* S. DE CARO, *Una nuova tomba dipinta da Nola*, in *RivIstArch*, ser. III, V-VII, 1983-84, pp. 71-95.
- DE FRANCISCIS, *Notiziario* A. DE FRANCISCIS, *Notiziario*, in *CronPomp*, I, 1975, pp. 246-248.
- DELLA SETA, *Villa Giulia* A. DELLA SETA, *Il Museo di Villa Giulia*, Roma 1918.
- DELLA TORRE-CIAGHI, *CPTF* O. DELLA TORRE-S. CIAGHI, *Terrecotte figurate ed architettoniche del Museo Nazionale di Napoli*, I. *Terrecotte figurate da Capua*, Napoli 1980.
- DE VOS, *Pompei Ercolano Stabia* A. e M. DE VOS, *Pompei, Ercolano, Stabia*, Bari 1982.
- ELIA, *Scultura pompeiana* O. ELIA, *La scultura pompeiana in tufo*, in *CronPomp*, I, 1975, pp. 118-143.
- ELIA-PUGLIESE CARRATELLI, *Santuario dionisiaco* O. ELIA-G. PUGLIESE CARRATELLI, *Il Santuario dionisiaco di Pompei*, in *PP*, 34, 1979, pp. 442-481.
- Enea nel Lazio* AA.VV., *Enea nel Lazio. Archeologia e mito*, Roma 1981.

- FELLETTI MAJ, *Tradizione italica* B.M. FELLETTI MAJ, *La tradizione italica nell'arte romana*, Roma 1977.
- FREDERIKSEN, *Campanian Cavalry* M.W. FREDERIKSEN, *Campanian Cavalry: a Question of Origins*, in *DialArch*, 1, 1968, pp. 3-31.
- FREDERIKSEN, *Campania* M.W. FREDERIKSEN, *Campania*, Roma 1984.
- GABRICI, *Teano* E. GABRICI, *Necropoli di età ellenistica a Teano dei Sidicini*, in *MonAnt*, XX, 1910, pp. 5-152.
- GABRICI, *Cuma* E. GABRICI, *Cuma*, in *MonAnt*, XXII, 1913.
- GATTI LO GUZZO, *Esquilino* L. GATTI LO GUZZO, *Il deposito votivo dell'Esquilino detto di Minerva Medica*, Firenze 1978.
- HAFNER, *Frauen und Mädchenbilder* G. HAFNER, *Frauen und Mädchenbilder aus Terrakotta im Museo Gregoriano Etrusco*, in *RM*, LXXII, 1965, pp. 41-61.
- Hellenismus in Mittelitalien* AA.VV., *Hellenismus in Mittelitalien. Kolloquium in Göttingen von 5. bis 9. Juni 1974, I-II*, Göttingen 1976.
- HERBIG, *Steinsarkophage* R. HERBIG, *Die Jüngeretruskischen Steinsarkophage*, Berlin 1952.
- HEURGON, *Capoue préromaine* J. HEURGON, *Recherches sur l'histoire, la religion et la civilisation de Capoue préromaine des origines à la deuxième guerre punique*, Paris 1942.
- HEURGON, *Etude* J. HEURGON, *Etude sur les inscriptions osques de Capoue dites iúvilas*, Paris 1942.
- HIGGINS, *Catalogue* R.A. HIGGINS, *Catalogue of the Terracottas, British Museum*, London 1954.
- HOFTER, *Untersuchungen* M. HOFTER, *Untersuchungen zu Stil und Chronologie der Mittelitalischen Terrakotta-Votivköpfe*, Bonn 1985.
- JOHANNOWSKY, *Teano* W. JOHANNOWSKY, *Relazione preliminare sugli scavi di Teano*, in *BdA*, XLVIII, 1963, pp. 131-165.
- KASCHNITZ WEINBERG, *Ritratti fittili* G. KASCHNITZ WEINBERG, *Ritratti fittili etruschi e romani dal secolo III al I a.C.*, in *RendPontAcc*, 1925, pp. 326-350.

- KLUMBACH, *Tarentiner Grabkunst* H. KLUMBACH, *Tarentiner Grabkunst*, Reutlingen 1937.
- KOCH, *Dachterrakotten* H. KOCH, *Dachterrakotten aus Campanien*, Berlin 1912.
- KOCKEL, *Funde und Forschungen* V. KOCKEL, *Archäologische Funde und Forschungen in den Vesuvstädten*, in *AA*, 1986, pp. 443-569.
- KRAUS, *Ara Pacis* Th. KRAUS, *Die Ranken der Ara Pacis. Ein Beitrag zur Entwicklungsgeschichte der Augusteischen Ornamentik*, Berlin 1953.
- Lavinium* AA.VV., *Lavinium. Le tredici Are*, Roma 1975.
- LEVI, *Napoli* A. LEVI, *Le terrecotte figurate del Museo Nazionale di Napoli*, Firenze 1926.
- Magna Grecia* AA.VV., *Magna Grecia. Lo sviluppo politico sociale ed economico*, Milano 1987.
- MARINUCCI, *Carsoli* A. MARINUCCI, *Stipe votiva di Carsoli. Teste fittili*, Roma 1976.
- Megale Hellas* AA.VV., *Megale Hellas*, Milano 1984.
- MINGAZZINI, *Marica* P. MINGAZZINI, *Il Santuario della dea Marica alle foci del Garigliano*, in *MonAnt*, XXXVII, 1938, pp. 693-956.
- MOLLARD BESQUES, *Catalogue* S. MOLLARD BESQUES, *Catalogue raisonné des figurines et reliefs en terre-cuite grecs, étrusques et romains*, I-III, Paris 1954-1972.
- Neue Forschungen* AA.VV., *Neue Forschungen in Pompeji und den anderen vom Vesuviansbruch 79 n. Ch. verschütteten Städten*. Herausgegeben von Bernard Andreae und Helmut Kyrieleis, Reklinghauser 1975.
- NICOLET, *Equites Campani* M.C. NICOLET, *Les «equites Campani» et leurs représentations figurées*, in *MEFRA*, 74, 1962, pp. 463-517.
- ORLANDINI, *Tipologia e cronologia* P. ORLANDINI, *Tipologia e cronologia del materiale archeologico di Gela dalla nuova fondazione di Timoleonte all'età di Ierone II*, in *ArchCl*, IX, 1957, pp. 44-75.

- PAPPALARDO, *Fregio con Eroti* U. PAPPALARDO, *Il fregio con Eroti fra girali nella «Sala dei Misteri» a Pompei*, in *Jdl*, 97, 1982 pp. 251-280.
- PAPPALARDO, *Nuove osservazioni* U. PAPPALARDO, *Nuove osservazioni sul fregio della «Villa dei Misteri» a Pompei*, in *La regione sotterrata dal Vesuvio, Studi e Prospettive*, Atti del Convegno Internazionale, 11-15 Novembre 1979, Napoli 1982, pp. 509-634.
- PCIA *Popoli e civiltà dell'Italia antica*, Roma.
- Pompei 79 AA.VV., *Pompei 79. Raccolta di studi per il decimonono centenario dell'eruzione vesuviana*, Napoli 1979.
- REINACH, *Répertoire* S. REINACH, *Répertoire de Reliefs*, I-III, Paris 1909-1912.
- RIIS, *Types of Heads* P.J. RIIS, *Etruscan Types of Heads*, Copenhagen 1981.
- RIZZELLO, *Valle del Liri* M. RIZZELLO, *I santuari della media valle del Liri, IV-I a.C. Depositi votivi e rinvenimenti di Arce, Arpino, Atina, Boville, Canneto, Casalvieri, Ceperano, Colli, Sora, Veroli, Sora* 1980.
- ROGHI, *Lazio meridionale* M. ROGHI, *Terrecotte votive del Lazio meridionale*, in *Archeologia laziale* II, Roma 1979, pp. 226-229.
- Roma Medio-repubblicana *Roma Medio-repubblicana*. Catalogo della mostra, Roma 1973.
- ROSTOVZEFF, *Storia economica* M. ROSTOVZEFF, *Storia economica e sociale dell'impero romano*, Firenze 1947.
- ROUVERET-GRECO PONTRANDOLFO, *Pittura funeraria* A. ROUVERET-A. GRECO PONTRANDOLFO, *Pittura funeraria*, in *Lucania e Campania. Puntualizzazioni cronologiche e proposte di lettura. Incontro ad Acquasparta 8-10 aprile 1983*, in *DialArch*, II, 1983, pp. 89-130.
- SALMON, *Samnium* E.T. SALMON, *Samnium and the Samnites*, Cambridge 1967.
- Sannio AA.VV., *Sannio. Pentri e Frentani dal VI al I sec. a.C.*, Catalogo della Mostra, Roma 1980.
- Santuari d'Etruria AA.VV., *Santuari d'Etruria*. Catalogo della Mostra (a cura di G. Colonna), Milano 1985.

- SAURON, *Notes* G. SAURON, *Notes sur la diffusion de frises de mosaïques hellénistiques à décor de rinceaux*, in *ME-FRA*, 90, 1978, pp. 727-733.
- SCATOZZA HÖRICH, *CuPTF* L.A. SCATOZZA HÖRICH, *Le terrecotte figurate di Cuma del Museo Archeologico Nazionale di Napoli* (Studia Archeologica 49), Roma 1987.
- SCHOBER, *Hekateion* A. SCHOBER, *Der Fries des Hekateions von Lagina, Istanbuler Forschungen*, Baden bei Wien 1933.
- Sikanie* AA.VV., *Sikanie*, Milano 1985.
- STEINGRÄBER, *Phänomen* S. STEINGRÄBER, *Zum Phänomen der Etruschisch-Italischen Votivköpfe*, in *RM*, 87, 1980, pp. 215-253.
- STRAZZULLA, *Terrecotte architettoniche* M.J. STRAZZULLA, *Le terrecotte architettoniche nell'Italia centrale*, in *Atti dell'incontro di studi sui caratteri dell'Ellenismo nelle urne etrusche*, in *Prospettiva*, suppl. 1977, pp. 41-49.
- Terrecotte dal Tevere* P. PENSABENE-A.M. RIZZO-M. ROGHI-E. TALAMO, *Terrecotte votive dal Tevere* (Studi Miscellanei 25), Roma 1980.
- THOMASSON, *Lavinio* B.M. THOMASSON, *Deposito votivo dell'antica città di Lavinio*, in *OpRom*, III, 1961, pp. 123-138.
- TMAI* *Trabajos del Museo Arqueologico de Ibiza*, Madrid.
- TRENDALL, *Paestan Pottery* A.D. TRENDALL, *Paestan Pottery. A Study of the Red Figured Vases of Paestum*, London 1936.
- TRENDALL, *Red Figured Vases* A.D. TRENDALL, *The Red Figured Vases of Lucania, Campania and Sicily*, I Oxford 1967, II London 1973, III London 1983.
- VAGNETTI, *Nota* L. VAGNETTI, *Nota sull'attività dei coroplasti etruschi*, in *ArchCl*, XVIII, 1966, pp. 110-114.
- VAGNETTI, *Veio* L. VAGNETTI, *Il deposito votivo di Campetti a Veio*, Firenze 1971.
- Valle d'Ansanto* A. BOTTINI-I. RAININI-S. ISNENGI COLAZZO, *Valle d'Ansanto. Rocca San Felice. Il deposito votivo del Santuario di Mefite*, in *NSc*, 1976, pp. 358-524.

WEEGE, *Oskische Grabmalerei*

F. WEEGE, *Oskische Grabmalerei*, in *Jdl*, XXIV, 1909, pp. 99-162.

WINTER, *Typen*

F. WINTER, *Die Typen der Figürlichen Terrakotten*, I-II, Berlin und Stuttgart 1903.

WINTER, *Pergamon*

F. WINTER, *Altertümer von Pergamon*, VII, 2, *Die Skulpturen*, Berlin 1908.

ARTIGIANI E BOTTEGHE NELL'ITALIA PREROMANA APPUNTI E RIFLESSIONI PER UN SISTEMA DI ANALISI*

1. (Varrone) *laudat et Pasitelen, qui plasticen matrem caelaturae et statuariae scalpturaeque dixit et, cum esset in omnibus iis summus, nihil umquam fecit ante quam finxit. praeterea elaboratam hanc artem Italiae et maxime Etruriae...* (Plin. N.H., XXXV, 156-157).

Questo contributo deve la sua origine alle indagini che sono da molti anni in corso sui materiali archeologici di Capua preromana. L'analisi fu incentrata in un primo momento sulla plastica fittile che, come si dirà più avanti, è tuttora in corso di studio e di pubblicazione. Ben presto, tuttavia, con l'avanzare della ricerca, fu avvertita la necessità di rivolgere l'esame alle altre classi di materiale archeologico se si voleva pervenire, sia pure per gradi, ad una adeguata comprensione della fenomenologia storica della città. Così, in un secondo momento, l'indagine fu dilatata ad altri materiali capuani esistenti in musei e collezioni nazionali e stranieri mentre prendevano corpo alcune fisionomie di artigiani e botteghe. In una terza fase l'esame della produzione locale ha spinto a prendere in considerazione un orizzonte molto più allargato nel tempo e nello spazio che si estendeva alla penisola ed alle isole e si inquadrava in un arco cronologico compreso tra Periodo Orientalizzante ed età augustea. Il modello settoriale è andato, come si era previsto, ad inserirsi nel modello generale che verrà qui di seguito esposto.

La ricerca su Capua rientra infatti per sua natura in una realtà assai più vasta e complessa quale quella attinente alle caratteristiche ed alle funzioni delle botteghe, d'arte o d'artigianato che dir si voglia, dell'Italia preromana, o in termini moderni nella sfera dell'artigianato artistico. Già nel 1972, nel-

* Ringrazio i colleghi Ida Calabi Limentani, Giovanna Daverio Rocchi, Corrado Mangione, mio marito Giancarlo Bonghi per i numerosi consigli e le feconde discussioni sui temi trattati. Di notevole utilità è stato anche il dibattito nell'interno dei seminari del Centro di Studio per l'Etruscologia e l'Archeologia dell'Italia Preromana dell'Università degli Studi di Milano. La composizione delle tabelle e dei grafici è stata curata dalla dott. G. Sansica.

l'ambito del dodicesimo convegno di studi sulla Magna Grecia, fu rivolta, con taglio sostanzialmente socio-economico, debita attenzione alla funzione dell'artigianato nell'occidente greco. Fu in quella occasione che vennero anche segnalate l'impossibilità di una sintesi e la necessità di rendere più aderenti gli approcci metodologici¹. Da allora i limiti, le difficoltà e le asperità di questo tipo di indagini sono rimasti inalterati, limiti intrinseci alla realtà archeologica ed agli stessi strumenti che possono consentire una interpretazione dei dati.

Tuttavia va anche rilevato come in questi ultimi lustri si sia andata affinando e precisando la problematica metodologica. È nel solco di queste sperimentazioni che vanno a collocarsi i presenti appunti.

2. *Attività antiche e classificazioni moderne: dai modelli settoriali verso i modelli complessivi.*

Lo stretto legame che unisce i moderni sistemi di classificazione alle attività degli antichi è fenomeno largamente noto alla contemporanea disciplina archeologica. Quest'ultima nei recenti decenni ha messo meglio a fuoco le relazioni che intercorrono tra classificazione e realtà documentaria sia per le strutture stabili che per i reperti mobili e si è interrogata sulla necessità e sulle modalità di creare sistemi organici per la documentazione e la elaborazione dei dati².

In questa sede, tenendo presente la possibilità di utilizzare le discipline matematico-statistiche, viene proposto un sistema di analisi, praticabile in

¹ B. D'AGOSTINO, *Appunti sulla funzione dell'artigianato nell'Occidente greco dall'VIII al IV sec. a.C.*, in *Atti Taranto XII*, pp. 207 ss.

² Alcune tappe, peraltro largamente note, segnate da problemi di formalizzazione delle analisi e di classificazione dei reperti-dati; in sede teorico-pratica: J.Cl. GARDIN, *Problèmes d'analyse descriptive en archéologie*, in AA.VV., *Etudes archéologiques* (a cura di P. Courbin), Paris 1963, pp. 133-150; in sede sperimentale: BONGHI JOVINO, *CPTV I*. Ancora in sede speculativa: R. PERONI, *Tipologia e analisi stilistica nei materiali della preistoria: breve messa a punto*, in *DialArch I*, 1967, pp. 155-158; R. VOSSEN, *Klassifikationsprobleme und Klassifikationssysteme in des Amerikanischen Archaeologie*, in *Acta prehistorica et archaeologica I*, 1970, pp. 29-80; J.N. HILL-R.K. EVANS, *A model for classification and typology*, in AA.VV., *Models in Archaeology* (a cura di D.L. Clarke), London 1972, pp. 271-273; AA.VV., *Les banques de données archéologiques*, Paris 1974. Con forti implicazioni ideologiche: A. CARANDINI, *Archeologia e cultura materiale. Lavori senza gloria nell'antichità classica*, Bari, in part. pp. 102 ss. Per ulteriori riflessioni: D.J. SEITZER, *Problems and principles of classification in Archaeology*, in *Helinium* 18, 1978, pp. 3-34. Di notevole interesse il dibattito sul lavoro sperimentale di J.P. Morel (*Céramiques Campaniennes. Les formes*, Paris-Roma 1981): AA.VV., *La ceramica campana: dalla tipologia alla storia*, in *Opus* 2, 1983, pp. 271-318.

senso sincronico e diacronico³ che è in via di sperimentazione nell'ambito delle varie ricerche seminariali del Centro di Studio dell'Università di Milano. L'obiettivo che si intende raggiungere è quello di approfondire lo studio dell'artigianato artistico dell'Italia preromana attraverso una sempre migliore definizione della fisionomia degli artigiani e delle loro botteghe contestualizzandoli nei relativi ambiti storici e quindi penetrare nell'esperienza artistica dei popoli dell'Italia antica⁴.

Lo scopo può essere raggiunto mediante l'assunzione di particolari sistemi di classificazione del materiale archeologico, mobile e non, che possano fornire in prima battuta il controllo di migliaia e migliaia di dati. In un secondo tempo attraverso tale controllo si potranno attivare ricerche di quantificazione, di distribuzione nonché di analisi incrociate. Su tali basi, mediante un «modello complessivo», si potrà pervenire a determinare i modi, i tempi e la dinamica delle varie attività artigianali aprendo così l'indagine verso l'ultimo orizzonte che è rivolto a definire, come si diceva, la fisionomia e l'attività degli artigiani e delle loro botteghe nelle rispettive cornici storiche.

3. Il «modello complessivo» del sistema di analisi.

Nel quadro degli studi e dei problemi fin qui elencati è parso sempre più opportuno, come dicevo, formulare per l'Italia preromana, un sistema di analisi entro il quale inserire le ricerche settoriali. Esso si articola mediante due aspetti che sono organici ed interferenti tra di loro. I vari elementi di lettura, sia nell'ambito dei due aspetti primari ora citati e che verranno immediatamente definiti, che nell'ambito delle varie componenti di ogni singolo aspetto, non vanno intesi come gangli di un sistema strettamente gerarchico quanto piuttosto come nodi di una rete che si dirama in molteplici direzioni.

A) Il primo aspetto consta nell'esame analitico-funzionale dei *Realien* in una prospettiva di lettura che prevede una serie di «situazioni» del mondo antico. I capisaldi sono strettamente correlati ed annoverano in prima istanza la realtà del comprensorio geografico-culturale cui fanno corona le popolazioni attestate nella zona con le relative fonti classiche, le varie fasi cronologiche che consentono di valutare tutti i dati in senso diacronico e sincronico, gli elementi specifici del comprensorio, vale a dire gli abitati e gli insediamenti (città, villaggio) che a loro volta possono essere esaminati nelle reciproche relazioni e nei vari contatti culturali.

Importante spazio è dato alle città che si situano a loro volta al centro di un'altra catena di elementi strutturali che concorrono a delinearne la fi-

sionomia intrinseca e quella della loro realtà territoriale. Tra questi elementi si annoverano le varie aree pertinenti, quella più strettamente urbana, quella paganica, quella santuariale, quella cimiteriale. A sua volta ciascuna di queste aree si articola con peculiari caratteristiche. Ad esempio l'area santuariale può prevedere il santuario urbano, quello suburbano, quello extraurbano, quello paganico. Ed ancora la città viene vista nei suoi vari aspetti sociali, economici, commerciali, artistici e religiosi, vale a dire al centro di una rosa di gangli complessi costituiti a loro volta da numerosi elementi (Fig. 1).

Le attività in cui gli uomini ebbero ad esprimere i propri bisogni e le proprie necessità di ordine materiale e spirituale, che hanno come punto massimo di aggregazione e di riferimento gli abitati, comprendono vari settori che vanno dalle realizzazioni architettoniche alla produzione bronzistica, dalla produzione marmoraria o in pietra tufacea a quella coroplastica, dalla produzione vascolare a quella pittorica, a quella vetraria e via di seguito (Fig. 2).

Nell'ambito di ciascuna di queste operatività possono lavorare, com'è noto, più artigiani o un solo «maestro di bottega» talché, fin dove è possibile, vanno individuati i «maestri di bottega» e le rispettive cerchie nella loro organica creatività. Molta attenzione va anche data all'esame sempre più approfondito delle competenze dei lavoratori, dell'organizzazione stessa del lavoro e dei sistemi di produzione.

Tali manifatture possono essere indicate da una varietà di botteghe che va ad allargarsi ma si terrà sempre conto dell'eventualità che le varie produzioni, come vedremo, possano avere relazioni incrociate.

Ecco dunque che nel contesto della città si collocano gli artigiani con i relativi *ateliers* i cui prodotti delineano la fisionomia, le abitudini, le costumanze e le funzioni dello stesso centro. L'attività dei «maestri di bottega» va infine considerata in tutta la complessa articolazione che la contraddistingue, siano gli artigiani contemporaneamente bronzisti, ceramisti, coroplasti e via di seguito, oppure specializzati in una sola manifattura. Di volta in vol-

³ Si fa riferimento alla sperimentazione in corso sui materiali tarquiniesi degli scavi 1982-1985 (AA.VV., *Gli Etruschi di Tarquinia*, Modena 1986 a cura di M. Bonghi Jovino, in part. pp. 64-81) che sta attualmente impegnando chi scrive, C. Chiaramonte Treré, G. Bagnasco Gianni, Magda Niro Giangiulio ed i collaboratori tutti. Per ciò che attiene all'elaborazione informatica dei dati, v. *ultra*: E. GROppo MORETTI, pp. 61-63.

⁴ Per un primo tentativo di applicazione dei metodi matematici e statistici all'analisi di una categoria di materiale archeologico di ambito storico: P. MoSCATI, *Ricerche matematico-statistiche sugli specchi etruschi*, Roma 1984.

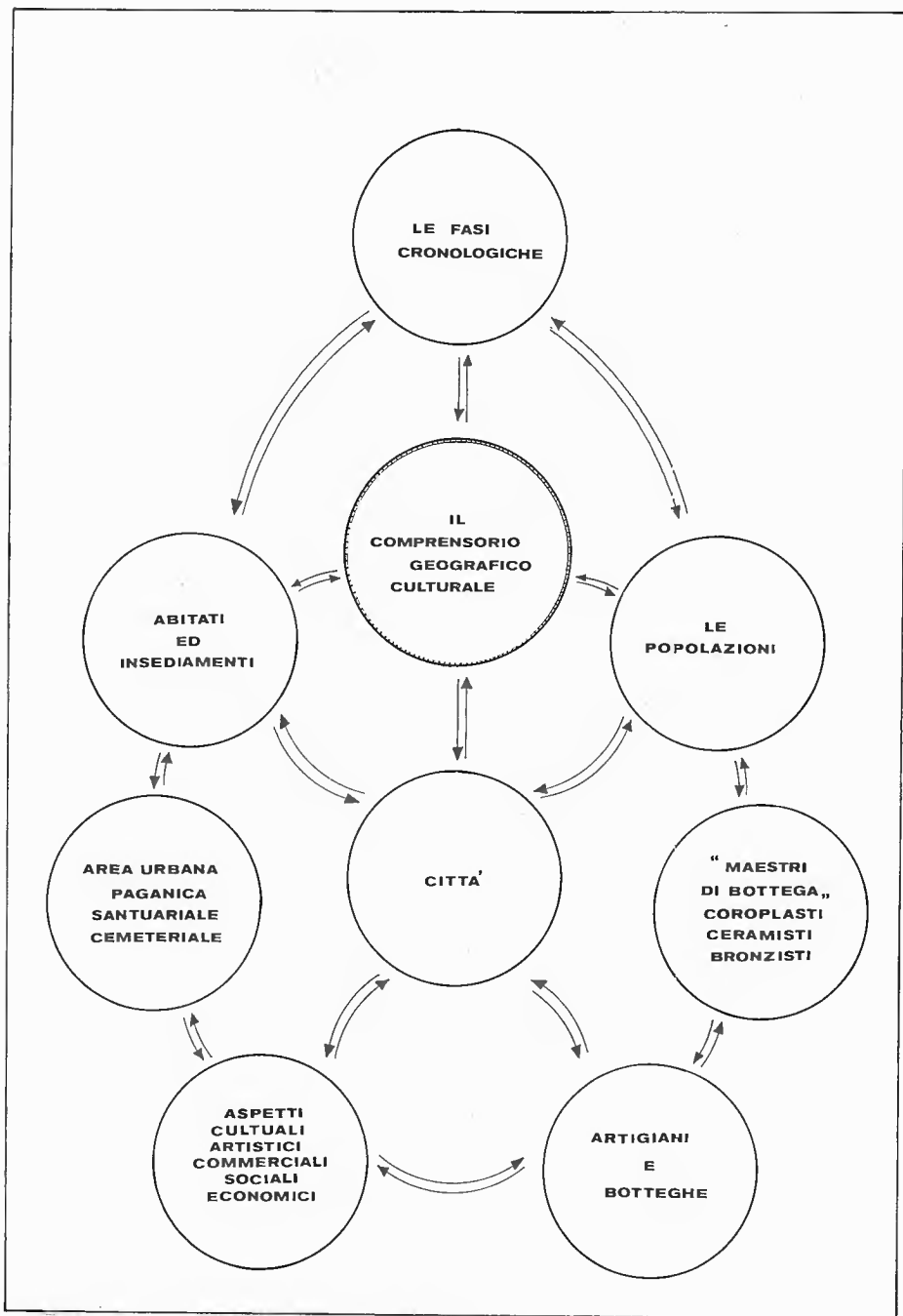


Fig. 1. Modello delle relazioni tra territorio e città.